



Ministero dell'Evangelismo e delle Missioni Interne

OPERAI IN ITALIA

Programma e Modulo per le Missioni Interne della
Chiesa Unita Pentecostale Internazionale d'Italia

Chi è un operaio?

È colui che, inviato da un'autorità ecclesiastica sente il fardello di diffondere la propria fede alle anime perdute. Porta Cristo ai perduti e li ama profondamente.

Chi è un operaio in Italia?

È colui che ha a cuore il desiderio di contribuire al grande risveglio in Italia. Dispone sé stesso ad essere utile alla causa e vive per essa. Un Operaio in Italia non è essenzialmente un predicatore, ma qualcuno che utilizza il proprio talento per portare dove c'è bisogno il suo miglior contributo.

Vuoi diventare un Operaio in Italia?

Se si sarà necessario avere l'autorizzazione del proprio pastore il quale informerà il presidente del MEMI sulla possibilità di inviare dalla propria chiesa un operaio volontario.

Come può essere utile un operaio?

Mette al servizio della chiesa e del pastore (il quale ha piena autorità di stabilire eventuali incarichi) quello che è capace di fare:

- Cantare
- Insegnare uno strumento musicale
- Fare studi biblico
- Predicare
- Evangelizzare
- Suonare
- Pregare
- Qualsiasi altro lavoro di supporto

Dove sarà possibile lavorare?

In tutti quei punti di predicazione o chiese in crescita che hanno richiesto il supporto di un operaio: l'elenco dettagliato dei posti nei quali sarà possibile operare sarà presente sul sito www.upci.it/memi.

Istituzione di una Commissione

La Commissione sarà formata da quattro membri:

- La prima composta da: Rev M. Cangini, Rev. D. Hidalgo, Rev. E. Asirifi, Rev. H. Arboleda che valuteranno e stabiliranno se il candidato ha i requisiti per diventare un operaio interno.
- La seconda composta da: Un membro o più membri della Commissione Generale scelto/i dal Sovrintendente, Presidente M.E.M.I, Ministro che ospita l' Operaio interno, che valuteranno la chiamata del candidato ed esamineranno la sua richiesta di adesione a diventare un Operaio Interno.

Come può dare la sua disponibilità a lavorare come volontario?

La chiesa mette a disposizione un modulo di iscrizione al programma delle Missioni Interne. Dopo averlo compilato e dopo averlo consegnato al proprio pastore, il candidato comparirà di fronte alle due Commissioni:

Quando può iniziare a lavorare?

Non appena la Commissione stabilirà che il fratello o la sorella sarà idoneo/a a diventare un Operaio Interno, in accordo con il Ministro ospitante.

Quanto tempo dura una missione?

La missione dura da un minimo di un mese ad un massimo di tre mesi. In questo tempo l'Operaio Interno si rende disponibile a servire il Signore nel luogo preposto come se fosse la propria chiesa.

Può essere interrotta la missione?

Sì, non ci sono vincoli. L'unico vincolo è l'impegno a servire Dio. Se l' Operaio Interno per un motivo specifico ha la necessità di interrompere la missione, può farlo in qualsiasi momento parlando col Ministro ospitante e col proprio Pastore. La comunicazione sarà inviata direttamente al Presidente M.E.M.I. il quale presenterà la motivazione alla Commissione Generale.

Può prolungare la durata della sua missione?

La missione potrà essere prolungata per un massimo di ulteriori tre mesi dopodiché sarà nuovamente al servizio del proprio pastore nella sua chiesa locale e potrà partecipare ad un'altra missione al trascorrere di ulteriori tre mesi.

Come viene gestita una missione?

Un Operaio Interno parte dal presupposto che la sua Missione è volontaria. Non sono previsti quindi rimborsi di carburante, trasporti o altro. Si mette a disposizione del Ministro di Culto e lavora secondo le sue direttive.

Sarà quindi di sostegno in preghiera, partecipando a tutti i servizi infrasettimanali e domenicali. La missione non è mai da intendersi come un trasferimento da una chiesa all'altra.

Qual è lo scopo della missione?

Lo scopo della missione è quello di imparare, crescere spiritualmente, supportare l'opera, contribuire al risveglio, avere un focus sempre più chiaro della sua predisposizione a diventare un vero e proprio Missionario. Un Operaio Interno ha il profondo desiderio di vedere crescere l'opera del Signore, prega per questo e vive per questo.

Cosa fare quando finisce la missione?

Una volta che l'operaio interno conclude il periodo della missione comparirà nuovamente di fronte alla Commissione del MEMI per darne resoconto dettagliato al fine di valutarne l'andamento e quelli che sono stati i punti di forza e quelli critici dati e ricevuti. La commissione del MEMI informerà la Commissione Generale su ogni aspetto positivo o negativo relativo all'esperienza del Operaio Interno.